



Polizia Nuova Forza Democratica
Segreteria Nazionale

Lettera Aperta

Al Presidente della Repubblica
Prof. Sergio MATTARELLA Roma

Al Presidente del Senato
Avv. Maria Elisabetta CASELLATI Roma

Al Presidente della Camera dei Deputati
On.le Roberto FICO Roma

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. Giuseppe CONTE Roma

Onn.li Ministri Roma

Onn.li Senatori Roma

Onn.li Deputati Roma

Oggetto: **tagli al lavoro straordinario dei Poliziotti – richiesta di intervento urgente.**

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente del Signor Presidente della Camera, Sig. Presidente del Consiglio, Sigg. Ministri, Onn.li Senatori e Onn.li Deputati

quanto sta accadendo, da troppo tempo, nella Polizia di Stato, relativamente anche al taglio delle ore di lavoro straordinario effettuate, hanno raggiunto un livello non piu' sopportabile e sul quale chiediamo urgentissimi Vostri Onn.li interventi.,

Nonostante le nostre doglianze, da troppi anni, i vari "Manager" – Dirigenti hanno effettuato, ed effettuano, anche in "modo capzioso", tagli indiscriminati al lavoro straordinario.

Tagliano migliaia e migliaia di ore di lavoro extra effettuato dai Poliziotti, quelli che lavorano per strada e rischiano la vita tutti i giorni, quelli che garantiscono statistiche mirabolanti, sfavillanti carriere, stipendi da favola e premi produttività incredibili.

Non vorremmo che questi "continui tagli", diventati, in alcuni Uffici, "compulsivi", non vedano, poi, che dai tanti che subiscono tagli indiscriminati ci siano pochi che non vedono nessun taglio e che potrebbero vedere le loro prestazioni remunerate maggiormente rispetto ai "**tagliati**", insomma non vorremmo che si siano formati, **in danno di chi rischia**

la vita, dei **“cerchi magici”** che sappiamo non possono e non devono esistere ma, che di fronte a determinati reiterati e selvaggi comportamenti, non pochi dubbi sorgono.

Questi tagli compulsivi, hanno inciso anche quel che sono i risvolti pensionistici e di reddito di chi ha già uno stipendio al minimo esistenziale, tanto che hanno raggiunto negli anni, un livello tale che danneggia fortemente i diritti Costituzionali dei Poliziotti con la equa e giusta remunerazione.

Orbene, questi Manager che vivono chiusi nei loro Uffici per giornate intere, che non sembrano piu' Dirigenti della Polizia di Stato, devono risarcire, **“di tasca propria”** quel che di **“imperio”** hanno tagliato ai Poliziotti e versare la parte pensionistica a ristoro dei troppi **“abusi”** da questi consumati nel silenzio dei piu', oltre poi a tutti i danni arrecati anche per quel panino che sono stati costretti a comprare per continuare il servizio.

Questo orrore deve finire, queste continue violazioni della Costituzione siano interrotte con somma urgenza e questi ex Dirigenti, oggi Manager, che paghino di tasca propria per quanto hanno scandalosamente fatto.

Appare sempre piu' opportuno che questi tagli draconiani, da loro stessi imposti, abbiano un vero inizio a cominciare dal Superiore Ministero dell'Interno.

Se poi tutto questo taglio compulsivo è finalizzato ad ottenere anche benefici sul premio produttività, bene che questo Premio produttività sia decurtato in misura pari ai tagli effettuati non escludendo di voler seguire l'esempio della Fiat dove ai “Manager”, vista la profonda crisi, sono stati tagliati pesantemente gli stipendi.

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente del Signor Presidente della Camera, Sig. Presidente del Consiglio, Sigg. Ministri, Onn.li Senatori e Onn.li Deputati

e' vero che dal Governo Letta ci troviamo con piu' del doppio di Prefetti ed equiparati, ma cio' non vuol dire che per mantenerli si devono massacrare questi poliziotti, ogni Prefetto in “SURPLUS” vuol dire meno Volanti per le strade.

Chiediamo Vs. Onorevoli urgenti interventi a “tutela dei Poliziotti appartenenti alla truppa” acche' possano vedere ristoro di tutto quel che hanno subito e sono, ancora oggi, costretti a subire, nel silenzio dei piu', da chi si è fatto attribuire un Riordino delle Carriere utilizzando i soldi del Riordino degli appartenenti al Ruolo degli Agenti ed Assistenti oltre ad un contratto che, ancora oggi, non vede riconosciute le professionalità ed i rischi degli appartenenti a questo Ruolo da sempre discriminato, sfruttato ed abusato e posto, scientemente, al minimo della retribuzione.

Auspicando un Vs. Onn.le urgente intervento, subordinatamente porgiamo distinti saluti.

Napoli, 17 giugno 2020

La Segreteria Nazionale